

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di preallarme dal 2 gennaio 2021 sulle zone di allertamento A e B del territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi previsti.

DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE.

Decisione

E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni di seguito illustrate, a decorrere dal 2 gennaio 2021 e per la durata di mesi 6 dalla data del presente provvedimento, lo stato di preallarme sulle zone di allertamento A e B del territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 1/2021 del 2 gennaio 2021 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Atti presupposti

Allerta regionale n. 1/2021 del 2 gennaio 2021 diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità emesso dal Centro Funzionale Decentrato il 2 gennaio 2021 alle ore 15:45, contenente gli scenari di criticità previsti per valanghe sulle Zone FVG-A e FVG-B, a partire dalle ore 00:00 del 03/01/2021 alle ore 14:00 del 04/01/2021.

D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione

Dal citato Allerta regionale emerge che sul territorio regionale sono previsti i seguenti fenomeni:

- sabato 2 gennaio 2021: precipitazioni in genere abbondanti, localmente temporalesche su pianura e costa, anche intense sui monti, dove nevicherà oltre i 500 m circa sulle Alpi, 800 sulle Prealpi ma a quote localmente inferiori specie nelle vallate più interne. Soffierà Bora moderata in pianura, a tratti sostenuta sulla costa con temporanee fasi di vento da sud-est.
- domenica 3 gennaio 2021: di notte e di mattina residue precipitazioni in genere moderate con neve oltre i 600 m sulle Alpi, 900 m sulle Prealpi. Dal pomeriggio le precipitazioni tenderanno a cessare.

A seguito delle abbondanti nevicate il pericolo di valanghe sarà forte (grado 4) su tutta l'area montana alpina e prealpina, saranno possibili distacchi spontanei di valanghe di medie e grandi dimensioni a tutte le esposizioni sia a debole coesione che a lastroni

lungo i percorsi abituali in forte pendenza, anche sotto il limite del bosco.
Localmente, nelle esposizioni settentrionali, saranno possibili anche valanghe molto grandi.

I fenomeni valanghivi potranno ancora interessare la viabilità al di sopra dei 600 m di quota e le aree antropizzate più esposte al pericolo di valanghe sopra i 1100 m.

Risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di preallarme sulle zone di allertamento A e B del territorio regionale con decorrenza dalla data odierna.

**Riferimenti
normativi**

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'art. 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA
PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
- dott. Massimiliano Fedriga -